

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù mobilificio TRAPANI. consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia...

L'abolizione del voto segreto dell'A.R.S.

Il fatto più rilevante, nella vita politica dell'isola, in questa nuova legislazione, è l'abolizione del voto segreto: l'Assemblea Regionale Siciliana, nel modificare alcune norme del Regolamento interno dell'Assemblea medesima, ha deliberato il venerdì della scorsa settimana, di abolire il voto segreto. Tale fatto costituisce l'adempimento di un impegno programmatico della Democrazia Cristiana...

Interessanti interrogazioni dell'on. Occhipinti

- Porto Peschereccio di Trapani
Assunzione invalidi del lavoro
Trattamento economico personale statale in servizio presso gli uffici periferici dell'Assessorato Agricoltura

Continuando nella sua inflessa attività parlamentare, a tutti i livelli, l'on. Enzo Occhipinti ha presentato agli Assessori Regionali competenti alcune interessanti interrogazioni che riguardano problemi di acqua ad occidente del molo della Sanità...

METODOLOGIA del dialogo ecumenico

La coscienza ecumenica - scrive Igino Giordani su «Città Nuova» - si approfondisce nell'anima del popolo di Dio, il quale oggi vede che nell'unità dei cristiani...

Chiusi il sabato gli ambulatori radiologici

TRAPANI - I radiologi della Provincia hanno unanimemente deciso di tenere chiuso il sabato ed i giorni festivi di cui al calendario nazionale, gli ambulatori radiologici.

Conferenza Enrile al Centro Studi sulle attività motorie

Continuando nella sua attività culturale il Centro studi ricerche e documentazione sulle attività motorie della nostra città, recentemente nominato membro corrispondente del Bureau International Documentation and Information Education Physique et Sport...

I lavori del Consiglio Comunale S.I.P. e ACQUEDOTTI

TRAPANI - Riunitosi in seduta ordinaria il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del sindaco prof. Antonio Calcarà, ha proseguito i lavori a Palazzo D'Alì approvando alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Assunzione invalidi del lavoro

«Interrogò l'on.le Assessore Regionale al Lavoro per conoscere i criteri di applicazione della legge statale n. 851 del 1966, relativa all'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi del lavoro.

Protesta dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra

Il Comitato Regionale della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra di Sicilia, riunito, in data 19 novembre 1967, alle ore 10,30, nei locali del Tempio del mutilato di Palermo...

Corsi di aggiornamento per Insegnanti

TRAPANI - Il Provveditorato agli studi, su iniziativa promossa dal Ministero della P.I. - Direzione Generale dell'Educazione Popolare...

Assemblea Generale dei Soci all'Ente Nazionale Protezione Animali

TRAPANI - La Sezione di Trapani dell'Ente Nazionale Protezione Animali, con sede in Via Carreca n. 11, avvisa i Sigg. Soci già iscritti al Socializio, che per il giorno 10 dicembre 1967, alle ore 9, presso i locali della stessa Sezione...

Trattamento economico personale statale in servizio presso gli uffici periferici dell'Assessorato Agricoltura

«Interrogò l'on. Assessore all'Agricoltura e Foreste per conoscere i motivi per i quali, nei confronti del personale statale in servizio presso gli uffici periferici dell'Assessorato regionale della Agricoltura e Foreste, non è stato più applicato l'art. 1 della L.R. 9/3-1962 n. 10, che parifica il

LE NUOVE FACEZIE

20) Non è vero che sia la morte...! Che cosa sta accadendo nel mondo? Non si può morire in pace o almeno giacere in pace, dopo morti.

Aspetti ecumenici del dialogo

«Ora - dice il vescovo B. C. Butler (su The Tablet, 24 Giugno) - «una delle demozioni del Vaticano II è stato il linguaggio polemico: "eretici", "scismatici", "Judei perfidi", "comunisti", "idolatri", ecc. tutti vocaboli che non ricorrono più nel vocabolario del Concilio...»

Assemblea Generale dei Soci all'Ente Nazionale Protezione Animali

TRAPANI - La Sezione di Trapani dell'Ente Nazionale Protezione Animali, con sede in Via Carreca n. 11, avvisa i Sigg. Soci già iscritti al Socializio, che per il giorno 10 dicembre 1967, alle ore 9, presso i locali della stessa Sezione...

Assunzione invalidi del lavoro

«Interrogò l'on.le Assessore Regionale al Lavoro per conoscere i criteri di applicazione della legge statale n. 851 del 1966, relativa all'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi del lavoro.

Protesta dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra

Il Comitato Regionale della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra di Sicilia, riunito, in data 19 novembre 1967, alle ore 10,30, nei locali del Tempio del mutilato di Palermo...

Corsi di aggiornamento per Insegnanti

TRAPANI - Il Provveditorato agli studi, su iniziativa promossa dal Ministero della P.I. - Direzione Generale dell'Educazione Popolare...

LE NUOVE FACEZIE 20) Non è vero che sia la morte...! Che cosa sta accadendo nel mondo? Non si può morire in pace o almeno giacere in pace, dopo morti.

Interessante e fecondo il convegno sullo sviluppo economico a Paceco

Come già annunciato nel precedente numero del nostro giornale si è tenuto a Paceco, nei locali del Cinema «Astron», un convegno cittadino sui principali problemi della pesca, a cura del gruppo «Kennedy».

Davanti a un numeroso pubblico ha preso dapprima la parola il prof. Rocco Fodale, relatore ufficiale del gruppo e moderatore del convegno.

Egli, dopo aver affermato che nelle decisioni di carattere generale si deve tener conto delle opinioni del popolo e che è dovere dei rappresentanti popolari a tutti i livelli conoscere tali opinioni, ha detto che nel convegno non si deve vedere un processo all'amministrazione presente o passata, ma soltanto un tentativo per un'assistenza razionale dei problemi del paese. L'oratore ha quindi passato in rassegna i principali

problemi del Comune di Paceco. Un'industria è essenziale per la vita del paese; bisogna perciò ricorrere a quegli enti regionali che sono sorti a tale scopo.

Per quanto riguarda il Piano regolatore e il regolamento edilizio, il prof. Fodale ha sottolineato che la Paceco ed il Fardella supera di gran lunga la Paceco moderna, e che ancora siamo legati al regolamento edilizio del 1931, che non è più valido ai nostri giorni.

Passando ai problemi della rettifica dei confini, l'oratore ha accusato il Comune di Trapani di non voler arrivare ad accordi del Comune di Paceco per la soluzione di questo problema. Ha accennato al recente disegno di legge dell'on. Grillo rilevando che esso non tiene conto degli interessi e della volontà della popolazione del Comune di Paceco, e che comunque il problema investe, almeno per ora, soltanto i due Comuni interessati e non la Regione.

Quindi l'oratore è passato all'agricoltura, la cui crisi si fa, qui, di anno in anno sempre più grave. Nelle nostre zone manca l'acqua, la luce è scarsa e le strade non esistono. Se non si risolvono questi problemi, non si verrà mai alla risoluzione completa del problema dell'agricoltura. Bisogna costruire dighe, bisogna fare arrivare la luce e le strade ovunque.

Apprendiamo con piacere che il Geom. Alberto Via è stato eletto all'unanimità Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani.

Alla carica di Vice Presidente sono stati chiamati lo Ing. Giuseppe Previto ed il Geom. Costantino Maltese.

Il Consiglio Direttivo della Associazione degli Industriali ha provveduto inoltre ad eleggere alla carica di Presidente Onorario dell'Associazione l'ing. Carlo Gatto, insigne figura di cittadino.

Costituito nella nostra città

Il "Trapani Nautica Club,"

TRAPANI — Si è costituito nella nostra città, per iniziativa di un centinaio di appassionati del mare, il Trapani Nautica Club.

Da tempo si avvertiva nel capoluogo la mancanza di una associazione che riunisse gli appassionati della pesca, e del diporto nautico e i cultori di attività sportive attinenti al mare. Tale deficienza appariva addirittura patologica, in una città come la nostra, tanto legata al mare da motivi di tradizione storica e culturale, di posizione geografica, e di attività economica.

Né altre iniziative erano riuscite nell'intento; perché, in sostanza occorre fare questo: assicurare alle imbarcazioni l'ormeggio custodito per tutta la durata del bel tempo, e predisporre il rimessaggio invernale in capanni adiacenti al mare, in modo da

consentire alaggio e varo rapidi, per le immaneblili gite in barca nelle belle giornate d'inverno. E questo a Trapani non esisteva ancora.

Il Trapani Nautica Club si propone anche di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'Autorità sul problema della diffusione della Nautica da diporto, analogamente a quanto accade su scala nazionale, ora che le migliori condizioni economiche fanno avvicinare a queste entusiasmanti attività sempre più larghi strati popolari.

Il Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente: Notalo Dott.

Giuseppe Di Marzo; Vicepresidente: Dott. Pietro Torrente; Segretario: Dott. Vito Dazzo; Tesoriere: Rag. Michele Strazzera; Tecnico: Cap. Francesco Bosco; Revisori probiviri: Ing. Santi Du Chaliot; Avv. Elijo Esposito; Ing. Giuseppe Giordano.

Il nostro giornale formula i migliori auguri di ogni successo alla nuova Associazione e si fa suo portavoce nell'invitare gli amanti del mare ad aderirvi; e — mentre assicura il proprio — sollecita il benevolo interessamento delle Autorità locali perché la lodevole iniziativa dia al più presto i frutti sperati.

C. F.

Al Circolo ACLI «San Giovanni»

Rinnovo cariche sociali

TRAPANI — Il 18 u.s. presso il circolo A.C.L.I. «San Giovanni» di Trapani, si è tenuta l'Assemblea Generale del Circolo, presieduta dal Dirigente Prov.le Dr. Sacco, per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1967-69.

Ha porto il saluto ai numerosi Soci convenuti il Presidente uscente Sig. Lorenzo Crispo che ha tracciato una breve ma significativa storia della vita del circolo, mettendo in evidenza i sacrifici sostenuti dai dirigenti per far fronte agli impegni assunti, e per portare avanti un programma sociale atto a soddisfare le esigenze dei lavoratori della zona.

Il Segretario uscente, Conte Genaro, ha passato in rassegna le attività svolte dai vari settori. Nel prossimo futuro, ha sottolineato il Dirigente, saranno prese in considerazione paricolare e portati avanti i problemi che affliggono il rione fino alla loro soluzione; si insisterà, presso le autorità competenti, per la istituzione di corsi popolari per televisione, in seno al Circolo, per l'eliminazione dei numerosi casi di analfabetismo della zona. Altro impegno è il potenziamento dei gruppi di fabbrica e la continuazione delle attività sportive che tante soddisfazioni hanno dato al circolo.

L'Amministratore uscente, Santo Crispo, ha illustrato il bilancio del Circolo soffermandosi sui grandi sacrifici fatti per sostenere economicamente le iniziative, in specie modo quelle sportive che richiedono un impegno finanziario non indifferente.

A chiusura dei numerosi interventi, ha parlato il Dr. Sacco che ha portato il saluto della Presidenza Prov.le, ed in particolare del Presidente Dr. Michele Alcamo. Egli ha, poi, elogiato le iniziative molteplici portate a termine ed ha augurato sempre nuove attività che siano di esempio e sprone a

tutti gli altri Circoli della Provincia.

Sono seguite le votazioni che hanno dato i seguenti risultati, in ordine di preferenza:

1) Lorenzo Crispo; 2) Genaro Conte; 3) Michele D'Amico; 4) Santo Crispo; 5) Ferdinando Caccace; 6) e 7) a parità di voti Gaia Giuseppe e Natale Augugliaro.

Costituito a Trapani

Il Sindacato Autonomo Dipendenti Comunali

Sotto la data dell'11 novembre c.a. si è costituito ai sensi e per gli effetti degli articoli 18, 39 e 40 della Costituzione della Repubblica Italiana, una libera Associazione per la difesa dei diritti del dipendente comunale, denominata «Sindacato Autonomo Dipendenti Comunali di Trapani».

Gli Organi del Consiglio Direttivo, liberamente eletti nell'Assemblea Generale degli iscritti, tenuta sotto la data su menzionata, sono così costituiti:

Segretario Responsabile: Coccellato Paolo; Vice Segretario Responsabile: Fonte Filippo; Segretario Amministrativo - Cassiere: Rosati Vittorio; Membri del Comitato Esecutivo: Tartaro Antonio e Mauro Francesco; Membri del Comitato Direttivo: Manuella Ferrante Antonio, Pavia Antonino, Cacioppo Antonino, Marrone Mario.

I membri del Collegio Sindacale sono i seguenti:

Effettivi: Ricciuti Ezio, Milandolo Carlo, Scuderi Alberto; Supplenti: Laudicina Giuseppe e Lamia Antonio.

I membri del Collegio dei Probiviri sono i seguenti:

Effettivi: Di Giovanni Tommaso, Augugliaro Bartolomeo, Longo Angela Maria; Supplenti: Bonfiglio Epifanio e Daidone Giacomo.

Il Movimento Giovanile della D.C. di Castellammare ha tenuto un'altra seduta in studio sotto la presidenza del Delegato Nino Crociata. Relatore è stato l'insegnante F. Bongiorno che ha parlato sul tema: Sindacato e Previdenza, all'uditorio costituito quasi esclusivamente di giovani lavoratori. L'oratore, dopo aver tracciato la storia del sindacalismo italiano fin dall'anno 1870 allorché si formarono le prime associazioni operaie dette «Leghe di resistenza» si è soffermato sulla scissione sindacale provocata dalla corrente comunista che cominciò a servirsi degli interessi dei lavoratori ma gli obiettivi politici del P.C.I. ideatore ed artefice della cosiddetta «cinaglia di trasmissione».

Dopo aver parlato del declino della CGIL e della formazione della UIL e della CISNAL, Bongiorno ha trattato con maggiore ampiezza della CISL accennando ad Achille Grandi e a Pastore, leaders del sindacalismo cri-

stiano.

Per quanto riguarda la Previdenza Sociale, Filippo Bongiorno ha detto che la realizzazione dell'art. 38 della Costituzione è stato sempre ed è uno degli obiettivi della Democrazia Cristiana che punta a creare in Italia un organico sistema di sicurezza sociale in parte già attuato. Dopo la relazione di Bongiorno, tra i lavoratori si è sviluppata una vivace discussione che ha denunciato lo stato di incertezza in cui tanti di essi sono costretti a vivere dal momento che la maggior parte dei datori di lavoro di Castellammare non pongono sotto assicurazione i manovali.

Qual'è il motivo di tale grave inconveniente e di una così vasta frustrazione? I sindacati purtroppo, si è rilevato nel dibattito, sono impotenti dinanzi a tale sfruttamento che, prima di essere economico, è sociale e morale. Perché i nostri giovani lavoratori devono continuare a sperimentare in un clima intimidatorio tale indegno trattamento che spesso, dopo anni di lavoro, li getta sul lastrico irrimediabilmente? E se si pensa che la delinquenza da tali infortunio, perché non creare almeno le condizioni perché esse diminuiscano?

Il Movimento Giovanile della D.C. di Castellammare rivolge questi interrogativi a coloro che nei sindacati e nella pubblica amministrazione occupano posti di alta responsabilità perché tra i giovani lavoratori che spesso sfogano solo in camera chiusa sia condotta una segretissima inchiesta su tali fatti lamentati. I lavoratori non vogliono ribellarsi a nessuno, non vogliono alzare il dito contro nessuno, desiderano solo che essi possano esercitare nella realtà quei diritti che le leggi sanciscono in loro favore; vogliono vivere onestamente per contribuire alla realizzazione del bene comune della società in un clima di concordia e di rispetto reciproco.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

L'anidride solforosa nella vinificazione



L'anidride solforosa è un antisettico contro i microrganismi contenuti nel mosto il cui grado di tossicità contro di essi si manifesta in modo diverso e difforme stanche che questo prodotto, a

seconda la dose d'impiego, agisce ora come eccitante talora come deprimente. Fu un italiano, l'ingegner Pietro Czeppel a proporre per primo l'uso nella vinificazione sotto forma di solfato di calcio per smorzare la violenza della fermentazione tumultuosa ma si ebbero allora, si era nel 1890, scarsi risultati perché il solfito di calcio svoltava l'anidride solforosa troppo lentamente.

Ritorno il sistema scoperto dall'italiano in Italia dopo varie sperimentazioni francesi col nome di «sulfite» ed allora il processo si diffuse velocemente. L'intervento di questo prodotto serve a selezionare l'attività vegetativa dei lieviti, moderando l'azione del lievito alcolico per l'attuazione di una fermentazione più lenta e più bassa.

La vinificazione, mentre l'acidità volatile si presenta sempre più bassa nei vini non solfitati, l'estratto totale aumenta nei vini solfitati per l'azione solvente che l'anidride solforosa opera sulle sostanze contenute nelle bucce e nei vinaccioli. Cresce infine l'intensità colorante perché l'anidride solforosa estrae gli antociani dalle bucce per originare composti termolabili. I vini provenienti da mosti solfitati risultano più freschi, più sapidi, più ricchi di corpo e più colorati. Occorre tuttavia tener presente che l'anidride solforosa ritarda lo sviluppo dei fenomeni ossidativi.

Sua influenza sulle caratteristiche del vino

Si suppone che la solfitazione provochi un aumento alcolico, aumenta l'acidità totale nei vini sottoposti a

tecniche dell'uso della anidride solforosa

L'anidride solforosa si può aggiungere al mosto allo stato libero o combinato: Solfito di calcio - Solfito neutro di potassio - Solfito acido di potassio - Metabisolfito di potassio. Il primo non si presta alla solfitazione perché sviluppa l'anidride solforosa troppo lentamente, il secondo, a parità di peso nei confronti di altri sali, sviluppa una minore quantità di anidride solforosa ma va soggetto a facile ossidazione, infine il quarto sale che è il più comune ed il più adoperato, contiene il 55% del suo peso antisettico. L'uso di questi sali avviene sotto forma di cristalli e non mai in polvere per timore della loro facile degradazione.

Essi riscuotono assai comodi per le piccole e medie aziende, per i trasferimenti di mosto fermentante, mentre le grandi aziende adoperano l'anidride solforosa libera perché più pura ed economica.

L'anidride solforosa libera proviene o direttamente dalla combustione dello zolfo, oppure usando il gas solforoso liquefatto in bombola. Un grammo di zolfo bruciato produce due grammi di anidride solforosa producendo, con questo sistema il prodotto è elevatissimo il risparmio rispetto a quello delle bombole che è più caro di 4/5 volte e che richiede delicatezza per l'impiego, e costi di trasporto. Tuttavia il sistema dell'impiego delle bombole di anidride solforosa è il più diffuso, le bombole sono recipienti di 20/50 chili di anidride solforosa di intensità di 1,45, incolora, esposta all'aria a temperatura ordinaria bolle originando gas. Il suo impiego nel mosto avviene per pesata usando apparecchi detti solfimetri, il vino può sopportare una dose massima di 20 grammi di anidride solforosa per ettolitro somministrato in più volte a distanza di tempo l'una dalla altra. Per garantire una buona fermentazione nelle vinificazioni comuni sono sufficienti 7/8 grammi per ettolitro, nei vini destinati allo invecchiamento si consiglia l'impiego dell'antisettico in dosi minime.

Conferenza dei Giovani della D. C. di Castellammare su:

Sindacato e Previdenza

Il Movimento Giovanile della D.C. di Castellammare ha tenuto un'altra seduta in studio sotto la presidenza del Delegato Nino Crociata. Relatore è stato l'insegnante F. Bongiorno che ha parlato sul tema: Sindacato e Previdenza, all'uditorio costituito quasi esclusivamente di giovani lavoratori. L'oratore, dopo aver tracciato la storia del sindacalismo italiano fin dall'anno 1870 allorché si formarono le prime associazioni operaie dette «Leghe di resistenza» si è soffermato sulla scissione sindacale provocata dalla corrente comunista che cominciò a servirsi degli interessi dei lavoratori ma gli obiettivi politici del P.C.I. ideatore ed artefice della cosiddetta «cinaglia di trasmissione».

Dopo aver parlato del declino della CGIL e della formazione della UIL e della CISNAL, Bongiorno ha trattato con maggiore ampiezza della CISL accennando ad Achille Grandi e a Pastore, leaders del sindacalismo cri-

stiano.

Per quanto riguarda la Previdenza Sociale, Filippo Bongiorno ha detto che la realizzazione dell'art. 38 della Costituzione è stato sempre ed è uno degli obiettivi della Democrazia Cristiana che punta a creare in Italia un organico sistema di sicurezza sociale in parte già attuato. Dopo la relazione di Bongiorno, tra i lavoratori si è sviluppata una vivace discussione che ha denunciato lo stato di incertezza in cui tanti di essi sono costretti a vivere dal momento che la maggior parte dei datori di lavoro di Castellammare non pongono sotto assicurazione i manovali.

Qual'è il motivo di tale grave inconveniente e di una così vasta frustrazione? I sindacati purtroppo, si è rilevato nel dibattito, sono impotenti dinanzi a tale sfruttamento che, prima di essere economico, è sociale e morale. Perché i nostri giovani lavoratori devono continuare a sperimentare in un clima intimidatorio tale indegno trattamento che spesso, dopo anni di lavoro, li getta sul lastrico irrimediabilmente? E se si pensa che la delinquenza da tali infortunio, perché non creare almeno le condizioni perché esse diminuiscano?

Il Movimento Giovanile della D.C. di Castellammare rivolge questi interrogativi a coloro che nei sindacati e nella pubblica amministrazione occupano posti di alta responsabilità perché tra i giovani lavoratori che spesso sfogano solo in camera chiusa sia condotta una segretissima inchiesta su tali fatti lamentati. I lavoratori non vogliono ribellarsi a nessuno, non vogliono alzare il dito contro nessuno, desiderano solo che essi possano esercitare nella realtà quei diritti che le leggi sanciscono in loro favore; vogliono vivere onestamente per contribuire alla realizzazione del bene comune della società in un clima di concordia e di rispetto reciproco.

Ricordo di J. F. Kennedy

Sgomto è il mondo e non può darsi pace or che la guida sua più veritiera, a morte venne con ira pugnae sul limitar dell'ardua sua frontiera.

Cadde l'eroe, ma inalbera una face che al di là splenderà di nostra era, dal mondo n'andrà l'odio mordace, bandendo ogni razzismo e ogni barriera.

A questa terra travagliata e stanca linfa profuse di saggezza piena; retaggio ver, d'umanità sua ardente!

O Presidente, alla tua Casa Bianca, sull'orma tua procedasi a gran lena, e volta a bene oprar, rieda ogni gente.

M. Livolsi

Celebrazioni Kennedyane a Castellammare del Golfo

Nel IV anniversario della morte di John F. Kennedy, il Movimento giovanile della D.C. di Castellammare ha programmato una solenne commemorazione del grande e indimenticabile presidente degli U.S.A.

Il programma prevede la pubblicazione di un manifesto commemorativo il giorno 22 novembre, data della morte. La vera e propria cerimonia sarà celebrata sabato 25 p.v. quando il Movimento verrà intitolato a Kennedy. Nella circostanza è prevista una conferenza del professor

Rocco Fodale sul tema «Lo spirito della Nuova Frontiera» nonché la proiezione di un film sul presidente così prematuramente scomparso. Alle celebrazioni interverranno il Sindaco Dr. Munna, il delegato prov. Dr. Grimaldi, i giovani del gruppo «Kennedy» di Paceco con a capo il dr. Guidotto e altre personalità.

Il delegato comunale Crociata si ha comunicato che invieranno la loro adesione alle personalità politiche nonché l'ambasciatore degli U.S.A. a Roma Reinhardt,

Concorso per una monografia sulla 1° Guerra Mondiale

Il Ministero della Difesa - Servizio Pubblica Informazione - ha bandito recentemente un concorso per una monografia, saggio critico storico su uno o più aspetti militari o politico-economico militari della I Guerra Mondiale.

Il concorso è riservato a tutti gli appartenenti alle Forze Armate, Militari e Civili, di carriera o di complemento ed è dotato di tre premi rispettivamente uno di L. 500.000 e due di L. 300.000. La Commissione giuratrice, nominata dal Ministero della Difesa, sarà composta da ufficiali superiori, giornalisti e professori universitari.

Le opere, in non più di 120 cartelle dattiloscritte, dovranno essere inviate in cinque copie al Servizio Pubblica Informazione del Ministero della Difesa, via XX Settembre n. 8, Roma entro il 24 Maggio 1968.

Il bando di concorso potrà essere richiesto oltre che al predetto Servizio, agli Uffici Addebi. Stampa dei Comandi Militari, agli Uffici Documentazione e Propaganda dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Disposta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Modifica al tipo di tessera di qualificazione professionale

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha informato che, previ accordi con il Ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile, è stato stabilito di modificare il tipo di tessera di qualificazione professionale (mod. 32 prevista dall'art. 3 della concessione speciale temporanea a complessi teatrali, cinematografici e similari) ed effetti teatrali e similari).

Il rilascio e la distribuzione del nuovo tipo di tessera, di uguale colore e formato del precedente ma con modifiche di natura formale, avrà inizio

Corsi per l'emigrazione e la conoscenza dell'Africa

Sono indetti per il corrente Anno Accademico 1967-68, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, a Palermo, Catania e Messina, sedi di Università, i Corsi Superiori di Specializzazione Didattica per la Conoscenza dell'Africa - Corso A - e per l'Emigrazione nei Paesi Tropicali - Corso B -.

Al Corso suddetti possono essere iscritti allievi di ambio i sessi già in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Diploma di Laurea, Abilitazione Magistrale, Economia Domestica, nonché i Diplomi che danno diritto allo insegnamento di educazione fisica, di materie tecniche ed artistiche. Sono ammessi i Diplomi degli Istituti secondari e le maestre di asilo.

La durata dei Corsi è di tre mesi. Le lezioni, che avranno inizio il 23 novembre c.a., saranno tenute nelle ore pomeridiane in ragione di quattro o sei ore settimanali d'insegnamento e saranno integrate da conferenze con cinematografe e proiezioni di ambiente africano.

Al candidati che avranno superato gli esami finali con una votazione di almeno 18 trentesimi sarà rilasciato dalla Sede Centrale dell'Istituto Italiano per l'Africa un apposito diploma, controfirmato dai rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, del quale potranno avvalersi a tutti gli effetti per pubblici concorsi e particolarmente per l'insegnamento

negli Istituti di istruzione secondaria e media (punto 0,50) e nelle Scuole elementari (punti 0,25), nonché per gli incarichi annuali. I due diplomi sono cumulabili ai fini del punteggio, anche se ottenuti nello stesso anno accademico. Gli insegnanti di ruolo potranno avvalersi del

Diploma per i concorsi annuali per merito distinto. Particolari facilitazioni nei riguardi della frequenza sono concessi a chi risiede lontano dalla Sede di svolgimento dei Corsi.

I moduli d'iscrizione ai Corsi «A» e «B» di Catania, di Palermo e di Messina

si ritirano presso la Sede interregionale dell'Istituto Italiano per l'Africa, in Catania: viale Jonio n. 30 p. 1° - 95129 Catania, personalmente o con richiesta affrancata, oppure presso le Direzioni e le Segreterie dei Corsi di Palermo e di Messina.

Denunziate dal Medico provinciale

Le Ditte resesi colpevoli di infrazioni alle Leggi Sanitarie nel settore dell'Alimentazione

TRAPANI — Il Medico provinciale ha denunciato all'autorità Giudiziaria le seguenti Ditte resesi colpevoli di infrazioni alle Leggi Sanitarie nel settore dell'Alimentazione per i mesi di Maggio, Giugno, Luglio e Agosto 1967.

Amato Giovanni, Paceco; Guarnotta Carlo, Guarrato (Tp); Pipitone Biagio, Mazara del Vallo; Lantillo Francesco, Trapani; Gavaia Salvatore, Alcamo; Melia Vito, Alcamo; Ciarraamonte Benvenuto, Castelvetrano; Indelicato Angela, Marsala; Ditta Bonifato, Alcamo; Furco Vincenzo, Castellammare del Golfo; Ditta Talbi, Cal-

tanissetta; Pucci Maria, Pantelleria; Ditta Viti Martinico, Marsala; Ditta Leone, Salemi; Casano Giuseppe, Pantelleria; Brignone Antonio, Pantelleria; Lo Pinto Alessio, Pantelleria; Perrone Nicolò, Trapani; Ditta Grimaldi Oddo, Trapani; Lombardo Antonio, Trapani; Ditta Alfonsi Garofalo, Napoli; Amantia Vincenzo, Trapani; Saluto Mariano, Trapani; Novara Giovanni, Trapani; Ditta Stradella, Torino; Ditta Demetrio Mauro & Figli, Reggio Calabria; Ditta Fazio Leonardo, Salaparuta; Giglio Rosario, Erice; Gandolfo Leonardo, Paceco; Ditta R.

I.A.S., Alcamo; Ditta ALPES, Mortegno (Sondrio); Sieli Umberto, Trapani; Di Giovanni Nicolò, Erice; Laudicina Paolo, Mazara del Vallo; De Albis Francesco, Mazara del Vallo; Giacalone Giacomo, Mazara del Vallo; Cracchiolo Caterina, Mazara del Vallo; Pettito Matteo, Marsala; Rallo Rosa, Marsala; Tumbarello Caterina, Marsala; Criscenti Domenico, Marsala; Architetto Giuseppe, Marsala; Li Mandri Francesco, Marsala; Croce Antonio, Trapani; Barbara Biagio, Trapani; Lombardo Leonardo, Trapani; Sansone Ignazio, Erice; Pisciotto Pietro, Mazara del Vallo.

Capodanno a Gerusalemme

La Terra Santa è la meta di un viaggio aereo che i Pellegrinaggi Paolini effettuano dal 30 dicembre al 5 gennaio. Una guida specializzata condurrà il gruppo nella visita delle località evangeliche e bibliche.

La quota, comprensiva di ogni servizio è di L. 144.000. Data la stasi forzata verificatasi durante l'anno nei pellegrinaggi verso la Terra Santa, si prevedono numerose adesioni.

Informazioni in Via S. Sofia, 7 - 20122 Milano - Telefono 584.320.

SANITARI

A TRAPANI

Dr. Mario Inglese

Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Dirigente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia
Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina

Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

Dott. Giuseppe Fontana

Medico - Chirurgo
Via Roma 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici

Ulcere varicose - Emorroidi.
Riceve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

TRAPANI
PINDIRIZZA
UTILE
Guida ai lettori

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 4485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

ARREDAMENTO
NICO XHILONE - Tappezziere
- Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni -
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCABA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Anno L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITA' su questo Giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO»
Via B. Bonaiuto 20-22 - Trapani.

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Neurologie L. 250 m/m;
Giudizio L. 500 m/m.

ECONOMICI
Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64
Tipografia: Art Grafiche G. CORRAO - Trapani

Il piacere di arredare la casa

L'originale e cinico filosofo greco Diogene, che nel IV secolo avanti Cristo viveva in una botte, ha stabilito un record alla rovescia per quanto riguarda il problema della abitazione. Egli si doveva sentire a suo agio nella botte. Non sentiva il bisogno di una casa confortevole, di mobili comodi, né di morbidi tessuti o di calde tonalità di colore. Disprezzava proprio quelle cose che gli altri ambivano sentendole. Ma Diogene era un'eccezione.

In generale, gli uomini hanno altre idee su come deve essere la loro abitazione. E questo non è cosa di oggi. Essi hanno sempre sentito il bisogno di procurarsi una casa e di arredarla, anche se in modo differente nelle varie epoche e sotto la influenza più o meno marcata di esempi precedenti.

Oggi possiamo dare un assetto individuale alla nostra dimora e decorarla secondo il nostro gusto. E inoltre c'è un altro notevole cambiamento: a differenza di altre epoche, oggi non è necessario essere ricchi per potersi creare una dimora confortevole. La industria provvede per tutte le necessità. I mobili come i numerosi tessuti per la casa vengono prodotti in massa e sono relativamente convenienti. Ma l'industria dà ancora di più. Essa offre accanto a prodotti economici anche un risparmio di lavoro e pertanto più comodità di una volta. E con ciò non vo-

gliamo soltanto riferirci alla tecnica del governo della casa; infatti un risparmio notevole di lavoro proviene anche dai tessuti per la casa di materiali sintetici; che l'industria delle fibre chimiche ha sperimentato e tessitori e stampatori famosi hanno immesso sul mercato. Questi tessuti sono insieme pratici e di facile manutenzione, come prima non sarebbe stato possibile immaginare. Tendenze e tendaggi di Trevira, ad esempio, sono facili da lavare e non richiedono stiratura, essendo sufficiente appendere i bagnati.

Dotate di tali caratteristiche, le stoffe per tende e per arredamenti dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche hanno potuto assicurarsi negli ultimi anni un rapido sviluppo, e gli esperti predicono una loro avanzata anche in futuro.

Questo sviluppo rivela come oggi si dia più valore che

Annunzio Letterario

La Poetessa e Scrittrice Jole Arina, che va pubblicando o ripubblicando tutte le sue opere, ha, per mezzo della «Tipomeccanica» Marra, di Napoli, edito la Tragedia poetica: «Il Cavaliere senza macchia».

Avevamo, alcuni mesi or sono, già annunziato la pubblicazione dell'opera poetica-dottrina: «Possibilità ritmiche della poesia italiana», nella quale l'Autrice si presenta come inventrice di nuove forme poetiche-musicali. Ci troviamo, dunque, di fronte ad un vero fenomeno letterario. Questa nuova opera, per altezza e no-

bilità di ispirazione, perfezione formale, potenza di impostazione e sviluppo, geniale originalità e dotissima preparazione storica, colloca, senza timore di smentita, l'Autrice all'altezza del nostro grande tragico Alfieri, attribuendo, per la prima volta, nella Storia Letteraria, un nuovo alloro alla poesia femminile.

Auguriamo, all'Autrice e al Pubblico, che questa grande opera possa, al più presto, essere portata sulle ribalte e sugli schermi.

«Observator Litterarius»

in passato alla propria casa. Non ci si contenta più di abitare in un ambiente intonato alla moda, quello a cui aspiriamo è una abitazione accogliente e confortevole. A realizzare ciò provvede la ricca offerta di tessuti sintetici per arredamenti. La padrona di casa oggi non deve più rinunciare alle ampie finestre guarnite con tendine dal disegno delicato, che filtrano piacevolmente la luce e costituiscono una sufficiente schermatura verso l'esterno, con un effetto confortevole, piacevole ed elegante, per il solo motivo che richiederebbero per il loro lavoro.

Proprio le tendine e le tende conferiscono calore e comfort alla casa. Ciò è particolarmente evidente se si confrontano alcuni esempi di arredamento moderno con una camera degli inizi del secolo.

Al posto di misere tendine e di portiere facilmente impolverabili sono comparse magnifiche tendine e soffici tendaggi che cadono morbida-mente, i cui colori sono accuratamente scelti in armonia tra di loro e con quelli dell'ambiente. Il luminoso fronte di finestre di una casa moderna non ha più nulla in comune con la piccola apertura timidamente mascherata, degli alloggi d'altri tempi, quando le grandi tendine erano ancora sconosciute e la luce esterna veniva attenuata il più possibile.

Anche l'evoluzione nella tecnica della tintura delle tende ha contribuito ai ricchi allestimenti dell'arredamento moderno. Anziché il uso di una nuda asta di ferro, con una tecnica di scorrimento del tipo primitiva, al giorno d'oggi le tendine e le tende scorrono facilmente su rullo, come un unico pezzo.

Come il Canaletto fu di aiuto nella ricostruzione di Varsavia

Nel 1944, assieme a quasi tutta Varsavia, il palazzo Ordynacki, dove aveva sede il Conservatorio di Musica, fu

ridotto a un cumulo di rovine.

Gli architetti a cui fu affidata la ricostruzione dell'edi-

ficio nello stile barocco del XVIII secolo, avevano una

sola fonte di riferimento circa l'antica forma del palazzo: una tela del grande pittore B.B. Canaletto. Nel 1954 sulla bella scarpata che si eleva lungo la Vistola sorse di nuovo l'edificio che non esisteva più da dieci anni e che da duecento non esisteva più nelle sue forme originali, dato che il palazzo aveva subito negli anni più di una trasformazione.

Verso la fine della seconda guerra mondiale la capitale della Polonia aveva l'aspetto di una decorazione per un film la cui azione si svolge sulla luna. La città aveva perduto circa l'85 per cento dei suoi edifici, e fra questi, tutti i tesori storici. Un intero stato maggiore di moderni architetti, urbanisti, costruttori e... Bernardo Bellotto, dettò Canaletto il giovane, pittore nato nel 1720 a Venezia, si accinse alla ricostruzione di Varsavia.

Accadde una cosa senza precedenti nel mondo, si com-

inciò a copiare Canaletto.

Vittorio Luciani (segue in quarta)

Claudia Quarantelli (Segue in quarta)

La TV sorveglia di nascosto ladri e assassini

In Inghilterra i reati perseguibili sono quasi triplicati

ti negli ultimi vent'anni. Secondo un articolo di Selezione dal Reader's Digest oggi ammontano a più di un milione l'anno - 130 l'ora - e crescono a una media circa l'8 per cento. A Londra, nel 1965, sono aumentati del sei per cento, a Birmingham del due e mezzo. Nello stesso anno la percentuale dei reati a Liverpool - che è la terza città dell'Inghilterra e il suo secondo porto - è scesa del 18,6. Il merito di questa recessione della malavita, così in progresso in tutti gli altri centri, è da attribuirsi a Bert Balmer che nel 1964 assunse la carica ad interim di capo della polizia di Liverpool e ci rimase per soli 263 giorni.

Per prima cosa Balmer fece appello alla collaborazione dei cittadini, senza la quale, egli sosteneva (e in Italia ne abbiamo avuto di recente la prova) ogni sforzo della polizia è destinato a fallire. Fin dal primo giorno della sua entrata in carica ridusse drasticamente i compiti amministrativi dei suoi uomini, recuperando l'equivalente di 100 agenti in più per il servizio attivo. Abolì i giri di ronda dei poliziotti in uniforme. Ognuno dovette organizzarsi nel modo che ritenesse più opportuno. Provvisi di radio ricevente e trasmettente, ogni poliziotto rimaneva in contatto continuo con la centrale e con gli altri colleghi in servizio potendo ricevere, se in difficoltà, aiuto entro pochi secondi.

Ma la brillante trovata di Balmer, oggi adottata in parecchi centri dove il problema della malavita è particolarmente scottante, fu quella delle spie TV. Pose le zone più malfamate della città sotto l'osservazione di telecamere comandate a distanza da osservatori della polizia seduti nel loro ufficio davanti a un piccolo schermo. Ogni obiettivo controlla una vista di circa mezzo chilometro quadrato e qualsiasi attività sospetta può essere messa a fuoco variando la lunghezza focale dell'obiettivo.

Durante la prima ora di esperimento, riferisce Selezione, una telecamera avvistò due uomini che tentavano di forzare lo sportello di una auto in sosta. Chiamati per radio due agenti in servizio nei paraggi colsero i ladri sul fatto. In molti casi i malviventi si trovano in prigione senza rendersi conto di come possano essere stati colti in flagrante dalla polizia proprio al momento buono senza il minimo preallarme.

(FINE)

Gianni Grimaudo

i films sui nostri schermi

a cura di Baldo Via

Carovana di fuoco

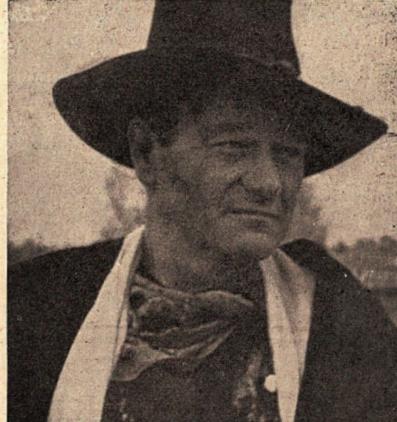
Mettete insieme due grandi attori in una storia di cow-boys, se non del tutto inedita almeno piena di trovate, giratela in un fantasmagorico technicolor con schermo panoramico e con deliziose canzoni e musiche di Mimitri Thomkin, ambientatela nei maestosi sentieri del selvaggio West e... uno, due, tre, il giuoco è fatto: il successo è assicurato.

Pierce, con gustose pennellate basate sull'odio-amo, inizia un antagonismo finale fra Tom Jackson e Lomax che vorrebbe mettere le mani sul suo spettante compenso.

Questo per sommi capi il film di Burt Kennedy

gias, come un impeccabile ginnasta, compie acrobazie nel montare a cavallo, trovate del genere non si sono mai viste nei western «caserecci» e forse non li vedremo mai.

Ottima la recitazione dei grossi calibri: un John



John Wayne in un primo piano del film

Carovana di fuoco, che in effetti resta un film western come tanti altri, è riuscito a riscattare la sciaba prova del suo autore, «Eurt Kennedy, data nella stagione precedente nell'infelicitissimo Il ritorno ai magnifici sette».

Tom Jackson (John Wayne) dopo tre anni di carcere torna nella sua Emmet per riprendersi la terra aurifera rubatagli dal vie Pierce (Bruce Cabot). Entrambi ingaggiano un'impari lotta fino all'ultimo sangue. Il turpe Pierce assolda un «killer», Lomax (Kirk Douglas), per sbarazzarsi del legittimo proprietario. Lomax che è legato a Tom da sincera amicizia si associa con quest'ultimo, il quale, nel frattempo, ha preso con se Billy (Robert Walker), un giovane esperto in esplosivi, Wess (Keenan Wynn), un colono con una moglie abbastanza affascinante (Joanna Barnes) e un coraggioso pellerossa (Howard Keel).

Dopo una serie di avventure, durante le quali Tom Jackson per spuntarla con il suo eterno rivale è inoltre costretto ad allearsi con una tribù di indiani, Tom riesce a recuperare l'oro che gli era stato portato via. Con la morte di

che, assieme ad Andrew Mac Laglen, è l'unico giovane regista americano che non abbandona il genere western, malgrado il monopolio del western all'italiana.

Il regista Kennedy ha condotto il film con un giuoco istintivo e garbato e con una effettiva padronanza del mezzo cinematografico.

Estremamente pregevoli le scene in cui Kirk Dou-

Wayne visibilmente invecchiato ma sempre prodigioso; e un Kirk Douglas dalla carica istrionica davvero possente.

Anche gli attori di contorno sono risultati degli ottimi caratteristi: da Bruce Cabot a Keenan Wynn, da Robert Walker ad Howard Keel, il cantante attore protagonista di tante famose commedie musicali degli anni cinquanta.

A piedi nudi nel parco

Non è la prima volta, e certamente non sarà l'ultima, che celebri commedie del teatro americano vengono trasferite sullo schermo in eccellenti versioni cinematografiche: tut-

del famoso commediografo Nell Simon, noto anche in Italia quale eccezionale autore della commedia divertentissima «La strana coppia» (rappresentata con enorme successo da noi

mount, Hal Wallis, che gli ha assicurato che avrebbe tirato su un grande film, ha accettato volentieri di scrivere la sceneggiatura.

La materia di A piedi nudi nel parco, divertentissima e piena di esilaranti trovate, meritava tutto questo impegno.

Il film, cui stavolta non accenneremo la trama per non togliere allo spettatore il gusto della sorpresa, è efficacemente interpretato dalla nuova coppia cinematografica Jane Fonda e Robert Redford, invero per la seconda volta insieme, avendo dato prova del loro talento nel film La scacchia, della scorsa stagione.

Altri interpreti della divertentissima commedia, diretta con molto buon gusto da Gene Saks, sono: l'invecchiabile Charles Boyer, Hildred Natwick, Herbert Edelman, Mabel Albertson e Fritz Feld.

Una delle grandi attrazioni del film è costituita dalla straordinaria presenza di Jane Fonda, mai apparsa così bella e brava nello stesso tempo; la giovane «stella» del momento, hollywoodiano insieme a Robert Redford ha formato una indovinatissima coppia cinematografica, non è quindi escluso che in avvenire li vedremo ancora insieme.

b. v.



Jane Fonda e Robert Redford in una scena del film «A piedi nudi nel parco» diretto da Gene Saks

ti i più sensazionali successi di Broadway infatti sono passati attraverso gli studi cinematografici di Hollywood, ripetendo, e il più delle volte triplicando, il successo ottenuto in teatro.

A piedi nudi nel parco, l'ultimo successo teatrale

con Walter Chiari e Renata Rascel (protagonisti) — stando ai lusinghieri risultati registrati dai box-office d'America, sta continuando molto bene la tradizione.

Nell Simon, dal canto suo, incoraggiato dal produttore della Para-

Non esageriamo nel tutelare la salute dei nostri bambini

La recente pubblicazione di Selezione dal Reader's Digest, «Selezione per la donna» raccomanda alle madri di non opprimere troppo i bambini che vanno a scuola, di risparmiare loro almeno la parte esuberante delle loro paure, di attività nelle aule elementari. Convinciamoci che è inutile tentare di sottrarsi alla loro scelta; e che, se sono malattie dei bambini, è giusto e salutare che siano superate proprio quando sono bambini.

Non dimentichiamo che i malanni - l'influenza, il raffreddore, la piccola bronchite - prediligono gli scolari delle scuole materne e primarie; ma che poi, negli anni successivi - proprio in conseguenza di queste lievi stimolazioni infettive - gli stessi soggetti godranno di una più valida resistenza e di una certa immunità. Non teniamo

dei timorosi, dei pavidi, dei fragili. Ricordiamo che rosolia, morbillo, varicella, pertosse, sono malattie che obbediscono alle loro leggi di propagazione epidemica; e che, quindi, non possono non trovare il loro miglior campo di attività nelle aule elementari. Convinciamoci che è inutile tentare di sottrarsi alla loro scelta; e che, se sono malattie dei bambini, è giusto e salutare che siano superate proprio quando sono bambini.

Non dimentichiamo che i malanni - l'influenza, il raffreddore, la piccola bronchite - prediligono gli scolari delle scuole materne e primarie; ma che poi, negli anni successivi - proprio in conseguenza di queste lievi stimolazioni infettive - gli stessi soggetti godranno di una più valida resistenza e di una certa immunità. Non teniamo

lo scolaro in un innaturale clima di superprotezione familiare: non cerchiamo l'alfibi nelle sue più immaginarie condizioni di fragilità, infatti, anemia, allergia, Smetiamola di evitare ogni provvedimento o avvertimento scolastico che possa contenere il rischio di un raffreddore; e di far saltare le ore di ginnastica, le giornate di brutto tempo, le date delle vaccinazioni, l'invito a nuotare in piscina, l'esame annuale col cerotto alla tubercolina.

Misuriamo di volta in volta l'importanza delle piccole manifestazioni morbose che un bambino può presentare nel corso di un anno scolastico. Ma evitiamo ogni esagerato allarme, ogni atteggiamento di super tutela della loro salute che non gli sarebbe di alcun vantaggio.

Libri in vetrina

Le bellezze di Alcamo (classica)

Nel '500, alla grande rinascita degli studi latini e greci, cioè nell'intera civiltà classica, partecipò, com'è noto, anche la Sicilia.

Ma ben poco finora conoscevano degli orientamenti culturali, del loro sviluppo e delle personalità più rappresentative di questo importante periodo letterario.

L'opera del Rev. Don Vincenzo Mistretta Di Paola viene ora a colmare questa lacuna, dando un valido contributo alla conoscenza della cultura siciliana nel XVI secolo.

In particolare molto interessante ci sembra il fatto che il nostro autore abbia riuscito non solo a ricordarci i nomi dei più famosi letterati e giuristi del '500, ma anche a fornirci un elenco di libri posseduti da due di essi: lo avv. Antonio Scuderi ed il dott. Pietro de Rogero, libri che testimoniano la vastità della cultura di quell'epoca.

Altrettanto interessante e fedele è il quadro della legislazione scolastica e delle scuole in Alcamo (sia pubbliche che private), con la serie degli insegnanti che vi si susseguirono nella seconda metà del secolo. Tra questi sono i nomi famosi di Marco Genituccio, di Sebastiano Bagnolino e di molti altri.

In conclusione, l'opera, ricca di ben 340 documenti, trattati con pazienza e lungo studio, dagli archivi notarili di Alcamo e dalla curia vescovile di Mazara, ci dà prova della serietà e della originalità degli studi intrapresi da D. Vincenzo Di Paola, al quale rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni, con l'augurio che gli possa ricavarne nuovi e sempre più copiosi frutti.

dal suo indefesso lavoro rivolto alla conoscenza del nostro passato, per la gioia di quanti cercano nella cultura e negli studi il loro alimento spirituale.

Salvatore Messina

D. Vincenzo Mistretta Di Paola - Biblioteche private e scuole pubbliche e private in Alcamo nel '500. - Tip. «Don Bosco» - 1967.

Da mesi nelle nostre librerie fa bella mostra di sé per l'elegante veste tipografica, l'ultimo volume di mons. Vincenzo Regina, Arcivescovo di Alcamo, «Il castello trecentesco dei Conti di Modica in Alcamo», edito dall'Accademia di Studi «Cielo d'Alcamo».

E' presentato con lusinghiere parole dal prof. Virgilio Titone, ordinario di Storia Moderna dell'Università di Palermo, noto studioso in campo internazionale per la sua profonda ricerca scientifica.

Il lettore è attratto dall'interesse del libro che si lascia seguire sia per lo stile semplice, sia per il susseguirsi, come in tanti fotogrammi, di fatti documentati, svolti in Alcamo e proiettati nello sfondo storico, politico, sociale ed economico della Sicilia, in un periodo di lotte e di ingiustizie.

Affiora così il tema dominante di un popolo che tanto più anela la libertà quanto più è sopraffatto da gli baroni tirannici.

Dalle antiche carte di muffiti archivi è venuto su un lavoro di attualità perché attraverso fatti contingenti di storia secolare, si scoprono le virtù civiche degli antenati alcamesi che tramandano e consegnano a noi, lontani nepoti, quei doni divini che

essi hanno strappato in lotte cruenti, quali la libertà, il rispetto della dignità della persona umana e tutto ciò che forma l'uomo civile.

Il titolo del volume ci sembra ristretto in rapporto alla trattazione sia pure sintetica di tutta la storia di Alcamo, dalle origini a noi.

Interessante la precisazione della data di fondazione del castello, suffragata da argomenti apodittici e logici. Utilissimo per il nuovo apporto alla storia della Sicilia feudale il cap. VII «Tirannico governo feudale dei Conti di Modica».

Dal cap. VIII si rivela facilmente che cosa si debba abbattere e ricostruire o che cosa conservare e a quali criteri la non facile opera di restauratori debba informarsi, se veramente, dal monumentale edificio aragonese, si voglia fare la sede del consiglio comunale, della biblioteca, e del museo civico.

Molte recensioni sono finora apparse in quotate riviste e bollettini d'Italia.

Il volume continua a riscuotere un meritato successo e recentemente, da parte del Comune, dell'Assessorato Regionale per il Turismo, sono state avanzate richieste di numerosi copie.

Per noi alcamesi la pubblicazione è motivo d'orgoglio, poiché illustra Alcamo e la Sicilia e contribuisce validamente ad illuminare gli organi governativi perché provvedano urgentemente al restauro di un monumento tanto insigne.

Franco Messina
D. Vincenzo Regina - «Il Castello trecentesco dei Conti di Modica in Alcamo» - Edizioni Accademia di Studi «Cielo d'Alcamo» 1967.

I ragazzi italiani spendono 465 miliardi all'anno

Abbiamo ripreso da «Selezione per la Donna» qualche cifra indicativa che dimostra come i giovani rappresentanti oggi un settore importante di consumatori: hanno più denaro di un tempo e lo spendono volentieri. In un anno i giovani (parliamo sempre dei teen-agers tra i tredici e i diciannove anni) spendono in Italia qualcosa come 465 miliardi di lire. Ogni giorno questa categoria - che ovviamente è tenuta attentamente d'occhio da interi settori di produzione che cercano di prevenire e indovinare i gusti - acquista per 290 milioni di bibite, gelati e caramelle; per 280 milioni di abbigliamento; per 90 milioni di sigarette; ne spendono 70 in spettacoli cinematografici; il 30 in gioiellieri e libri (quasi nulla in quotidiani); 21 in dischi e 11 in gettoni di jukebox.

La produzione in serie dedicata ai giovani è nata dal fatto che questi nuovi consumatori hanno gusti comuni. I giovani d'oggi sentono molto lo spirito di gruppo. La loro originalità non è individuale ma collettiva: il modo di portare i capelli, di vestire, di scegliere i dischi e i locali sono comuni a tutti i giovani. Se le ragazze di una volta protestavano alla sola idea di un abito uguale a quello dell'amica o della sorella, adesso avviene esattamente il contrario: si vuole la stessa maglietta, la stessa gonna, la stessa cravatta che indossano le amiche e gli amici.

Il mondo giovane è diventato un consumatore le cui esigenze si impongono sul mercato creando nuovi e sempre più ampi settori di produzioni.

La morte agognata venne, a Missolungi, il 19 aprile 1824. Ma Byron non fu sepolto nel campo di battaglia dove morì, né in alcuno dei tanti bei luoghi dove aveva dichiarato che avrebbe avuto caro di giacere. Neppure Westminster lo accolse, dove riposano poeti di valore inferiore al suo, se pur meno colpevoli. Oggi egli riposa sotto una volta tetra nel tetra paese dei carbonai chiamato Hucknall.

Quando la gondola del turista passa dinanzi al palazzo Mocenigo a Venezia, la voce del gondoliere mormora: «Casa di Byron, signore!».

Ma mentre altri palazzi conservano il loro aspetto altero e maestoso, testimoni di secoli di lussuria e di intrighi, il palazzo Mocenigo, mal ridotto com'è, desta pietà a chi lo guarda, e rievoca tristi pensieri. In quel palazzo l'intelligenza più viva e la testa più bella d'Europa si abbassarono per immergersi nei più volgari piaceri. Lasciamo che quel palazzo cada in rovina, come tutte le cose materiali.

I giorni foschi del poeta a Venezia siano eclissati dagli anni pieni di rimorso che susseguirono, dalla fiamma che ancora risplendette prima di estinguersi a Missolungi.

(FINE)

Gianni Grimaudo

II DIVAGAZIONI

Shelley, avendo saputo che Byron conduceva una vita sregolata, pensò, d'accordo con gli Hopper, di non dar nulla della presenza della Chiamata a Venezia, e si recò da solo alla dimora di Byron nel pomeriggio del giorno stesso. Dopo una lunga conversazione, verso sera Byron invitò Shelley a fare con lui una cavalcata al Lido. Questa gita ispirò allo Shelley alcuni dei suoi più bei versi, contenuti nel poema Julian and Maddalo, in cui Maddalo rappresenta appunto Byron. I due poeti, mentre cavalcavano su quella spiaggia dorata, non pensavano certo che un mese dopo essa sarebbe diventata la tomba della piccola Clara.

Frattanto Byron trionfava coi suoi versi e coi suoi amori. Aveva terminato il quarto canto del Child Harold, e scritto la gaia scena veneziana del Peppo, che riflette la vita allegra del carnevale.

suoï stessi brillanti. Egli allora li ricomprò ed ebbe abbastanza spirito di offrirli di nuovo alla signora che se li era venduti.

Prima della fine dell'anno, insoddisfatto del suo appartamento, Byron prese in affitto il palazzo Mocenigo, e, libero della sorveglianza di alcuni gelosi, si immerse nella più deplorabile dissolutezza.

La sua casa divenne un harem, ed egli fu spesso coinvolto in risse provocate dalle sue donne, dai loro mariti e dai loro amanti. Questa vita di libertinaggio gli ispirò il Don Giovanni.

In quel tempo era di moda la Fornarina. Byron sceglieva le sue amanti nelle più basse classi sociali, perché erano più belle e più facilmente conquistabili. Margherita Cogni, per chiamarla col suo vero nome, era una bella donna di ventidue anni, dagli occhi neri e pieni di spirito; Byron la condusse a casa sua avendola incontrata durante una gita al Lido. La Fornarina si impose talmente al poeta che quasi tutte le altre donne dovettero allontanarsi. Shelley dal 29 ottobre 1818 non rivide più Byron fino all'agosto del 1821. In quel tempo Byron era immerso nella sua nuova e ultima av-

ventura con la contessa Guiccioli, la moglie sedicenne del ricco e vecchio conte Guiccioli.

La sera del 6 aprile 1819, Byron si trovava in conversazione presso la contessa Benozzi, terza moglie del conte Guiccioli. La bella e nobile testa del poeta, il fascino della sua voce e dei suoi modi, e la fama onde era circondato affascinarono istantaneamente la giovane donna che, sedicenne e appena uscita di convento, era andata sposa al conte. Anche Byron si sentì colpito dalla delicata bellezza di lei, dalla lucentezza dei suoi occhi neri, dal pallore eburneo della sua pelle.

S'incontrarono a Venezia ogni giorno, finché il conte non condusse la sposa a Ravenna. Ma di questa partenza essa soffrì tanto che nel maggio il poeta, aderendo al suo invito, la raggiunse.

Egli divenne allora l'ombra fedele della sua donna, e da quel momento si andò trasformando. Nei cinque anni di vita che ancora gli rimasero fu spesso in preda ai rimorsi e alla malinconia. Un certo tempo, durante la assenza della contessa, egli si recava ogni giorno a vederne il giardino e la casa, e scrisse fra altro su uno dei libri di lei: «Voi non com-

prenderete queste parole inglesi, né altri potrà intendere».

Però non le scrivo in italiano. Ma voi riconoscerete la scrittura di colui che vi amo appassionatamente, indovinerete come, su un libro che vi apparteneva, egli potesse pensare solamente all'amore. In questa parola, bella in tutte le lingue, ma particolarmente nella vostra - amor mio -, è compresa la mia esistenza. Sentite che qui vivo, e temo che poi non vivrò più. La decisione spetta a voi, il destino dipende da voi, che siete una donna di diciassette anni, uscita appena due anni o sono dal convento. Vorrei che vi fosse rimasta sempre, o per lo meno, non vorrei averti conosciuta già sposa».

E sincero il poeta? Questa volta sì davvero; egli è pentito, e il rimorso dei suoi errori permane in lui, come attestano i versi scritti la mattina del suo 36° compleanno, che contengono anche la visione profetica della sua immatura fine: «Se rimpiangi la tua giovinezza, perché vivi? La terra delle morti onorate è qui; va al campo, ed esala l'ultimo respiro! Cerca una tomba di soldato, la migliore per te. Guardati d'intorno, scegli il tuo terreno, e prendi riposo».

